



Provincia di Lecco

CONSIGLIO PROVINCIALE DI LECCO

Deliberazione N° 68 del 31-10-2018

OGGETTO: PROGETTO LOMBARDIA EUROPA 2020. ACCORDO QUADRO PER LA PARTECIPAZIONE AL PERCORSO DI COSTITUZIONE DEL SERVIZIO EUROPA D'AREA VASTA (SEAV) - ADESIONE

L'anno duemiladiciotto, il giorno trentuno, del mese di Ottobre, alle ore 18:00, nella sede della provincia, si riunisce il Consiglio Provinciale che, previo accertamento da parte del Segretario Generale della legalità dell'adunanza e dichiarazione di apertura della seduta da parte del Presidente, tratta gli affari iscritti all'ordine del giorno. Dei Signori Consiglieri, al presente punto, risultano:

FLAVIO POLANO Presidente	P	MARINELLA MALDINI	A
GIUSEPPE SCACCABAROZZI Vice Presidente Vicario	P	MATTIA MICHELI	P
CINZIA BETTEGA	P	ANTONIO LEONARDO PASQUINI	P
SERGIO BRAMBILLA	A	STEFANO SIMONETTI	P
ALFREDO CASALETTO	A	GIAMPIETRO TENTORI	P
LUIGI COMI	P	ELENA ZAMBETTI	P
BRUNO CRIPPA	P		

Presenti: 10

Assenti: 3

Presiede l'adunanza il Presidente FLAVIO POLANO

Partecipa il Segretario Generale MARIO BLANDINO

OGGETTO: PROGETTO LOMBARDIA EUROPA 2020. ACCORDO QUADRO PER LA PARTECIPAZIONE AL PERCORSO DI COSTITUZIONE DEL SERVIZIO EUROPA D'AREA VASTA (SEAV) – ADESIONE

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio n. 2 del 3 febbraio 2016 la Provincia ha approvato l'adesione all'Associazione Tecla, associazione per la cooperazione transregionale locale e europea, approvando un piano di attività specifiche da realizzare nel triennio successivo;
- con la medesima deliberazione la Provincia ha approvato uno schema di convenzione da stipulare con il Comune di Lecco per la costituzione di un Servizio di area Vasta e uno schema di convenzione da stipulare con i Comuni e le Comunità montane per aderire al servizio associato SEAV (Servizio Europa d'Area Vasta) con l'obiettivo di favorire la gestione associata delle politiche e dei servizi europei di area vasta garantendo un'efficace dinamica cooperativa tra gli enti locali per utilizzare al meglio le opportunità offerte dall'Europa;
- la durata delle convenzioni è di tre anni.

Preso atto che n. 24 Comuni, tra cui il Comune di Lecco, attraverso la sottoscrizione della citata convenzione con la Provincia hanno aderito al SEAV, che opera con personale della Provincia, per i servizi di informazione, orientamento e supporto alla progettazione europea.

Visto il Piano delle attività congiunto tra la Provincia di Lecco e l'Associazione Tecla incentrato sulla realizzazione di azioni di comunicazione, informazione, governance e assistenza alla progettazione, nel quadro della nuova programmazione europea 2014-2020 che nello prevede tra le diverse attività in particolare:

- assistenza per la predisposizione di una proposta progettuale a valere sul Programma di cooperazione territoriale Italia - Svizzera riguardante le vie d'acqua e di terra, da candidare nell'ambito dell'Asse 3 del Programma "Mobilità Integrata e sostenibile", e finalizzato a migliorare la mobilità nelle zone transfrontaliere attraverso soluzioni di trasporto sostenibili, a basso impatto di emissioni e quindi più efficienti e rispettose dell'ambiente e integrando la mobilità su acqua con la mobilità su terra del servizio pubblico e privato locale, delle ciclovie e dei sentieri;
- assistenza per la predisposizione di una proposta progettuale a valere sul Programma di cooperazione territoriale Italia-Svizzera riguardante il patrimonio immateriale e i saperi tradizionali nell'area prealpina, da candidare nell'ambito dell'Asse 2 del Programma "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale", e finalizzato a elaborare buone prassi per il riuso e la valorizzazione in chiave turistico-culturale del patrimonio immateriale dell'area di confine italo-svizzera mediante un progetto che ne evidenzia i tratti identitari comuni.

Considerato che le attività previste si sono svolte in forma di sperimentazione di un nuovo servizio, tenendo in considerazione gli obiettivi di garantire la più ampia diffusione nel territorio provinciale della conoscenza delle politiche, iniziative e programmi europei rivolti agli enti locali e di favorire la crescita delle competenze interne alla Provincia e agli altri enti locali, rafforzando la loro capacità di cogliere le opportunità offerte dall'UE.

Preso atto delle attività svolte, con particolare riferimento alla realizzazione di una specifica sessione formativa dedicata all'Euro progettazione, all'assistenza per la predisposizione di due proposte progettuali a valere sul Programma di cooperazione territoriale Italia-Svizzera.

Considerato che la Provincia di Lecco ha partecipato al bando inserito nel Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014/2020 per realizzare progetti di cooperazione finanziati dai Programmi sia in qualità di Capofila, che in qualità di partner.

Visto il progetto presentato in qualità di Capofila e ammesso a finanziamento:

- “La Voce della terra: Canti e riti della tradizione” acronimo VOCATE – ID 544105 – ASSE 2 – Obiettivo specifico 2.2,
Soggetto Capofila italiano: Provincia di Lecco
Soggetto Capofila svizzero: Associazione Cantar di Pietre
Durata progetto: 18 mesi;

Visto altresì il progetto presentato in qualità di Capofila non ammesso a finanziamento ma che verrà rimodulato per essere presentato sul prossimo bando Interreg nel 2019:

- “Reti di terra e Acqua. Potenziamento del sistema della MOBilità sostenibile e INTermodale nel territorio dei laghi di Como e Lugano” Asse di riferimento 3 – Mobilità integrata e sostenibile
Durata progetto: 36 mesi

Visti altresì i progetti presentati in qualità di partner ammessi a finanziamento:

- “Gioconda” - Gestione Integrata e Olistica del ciclo di vita degli open data – Collaborazione, coordinamento e integrazione tra Amministrazioni e portatori di interesse per rafforzare la governance transfrontaliera dell’Area - presentato dal Politecnico di Milano e da SUPSI in qualità di Capofila rispettivamente italiano e svizzero.
Durata progetto: 36 mesi;
- “Le Vie del Viandante 2.0 – ViVi 2.0 per lo sviluppo di un prodotto turistico unitario, da proporre al mercato internazionale con l’obiettivo di supportare la collaborazione transfrontaliera pubblico-privato e tra operatori del comparto turistico, presentato dal Comune di Lecco, quale ente Capofila italiano, congiuntamente alla Regione Moesa quale Capofila svizzero.
Durata progetto: 36 mesi.

Dato atto altresì che è stata svolta un’attività di formazione attraverso il progetto INPS Valore PA di primo e secondo livello per il personale in capo al Servizio Affari Generali - Ufficio SEAV - per comprendere il funzionamento dei molteplici strumenti di finanziamento erogati dall’Unione Europea anche attraverso esercitazioni pratiche.

Considerato in particolare che mediante l’attività di formazione predetta sono state acquisite competenze e strumenti metodologici nell’ambito della progettazione europea per individuare i bandi di interesse e interpretare correttamente la relativa documentazione; analizzare i requisiti di ammissibilità del progetto; gestire tutte le fasi di progetto (strumenti di project management) e i rapporti con l’ente finanziatore, l’Autorità di gestione e partnership internazionali.

Vista la richiesta di incontro rivolto alla Provincia da parte di ANCI e UPL, promotori del progetto FSE “Lombardia Europa 2020”, svoltosi presso il Comune di Lecco per la presentazione dell’Accordo di promozione del progetto stesso, finalizzato alla creazione nei territori dei SEAV, quali modalità organizzativa di attivazione dei servizi di cooperazione amministrativa e di formazione del personale dipendente e degli amministratori di Comuni e Province nell’ambito della programmazione europea.

Visto il progetto “Lombardia Europa 2020 - Progettazione, modellizzazione e start-up di Servizi Europa d’Area Vasta (SEAV) nei contesti lombardi: essere competitivi in Europa”, sottoscritto il 13 febbraio 2018 da Regione Lombardia congiuntamente ad ANCI Lombardia e alla Provincia di Brescia per avviare un progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo con servizi di formazione e accompagnamento per gli Enti Locali utili al reperimento di finanziamenti per i Comuni e le Province all’interno dell’attuale programmazione 2014-2020 e per la futura programmazione della Commissione Europea 2012/2027.

Dato atto che il progetto Lombardia Europa 2020:

- si pone in particolare l’obiettivo di attrarre e gestire fondi europei, diretti, indiretti e di cooperazione territoriale europea, attraverso l’attivazione di servizi gestiti mediante modalità innovative di cooperazione amministrativa;

- si propone di accrescere le competenze del sistema delle autonomie locali lombarde in materia di progettazione europea per rafforzare le capacità degli enti locali di utilizzare i fondi della programmazione europea, migliorando la performance della pubblica amministrazione nel suo complesso e dell'intera filiera di attori coinvolti nella buona riuscita delle politiche pubbliche.

Preso atto altresì che il citato progetto ha inoltre come obiettivi:

- attrarre, utilizzare e gestire risorse europee utili a realizzare interventi che rispondano alle esigenze e peculiarità dei territori, attraverso un percorso integrato di capacity building costituito da interventi di ricerca, informazione, progettazione, sperimentazione e implementazione che consenta di istituire sul territorio regionale i SEAV e avviarne l'operatività;
- innalzare il livello di consapevolezza dei funzionari pubblici sulle opportunità di finanziamento messe a disposizione dall'Unione Europea nell'ambito della programmazione europea 2014-2020, promuovendo sinergie e complementarietà tra le risorse pubbliche e con la programmazione delle politiche locali;
- accrescere e perfezionare le competenze specialistico-operative dei dipendenti di Regione Lombardia e del personale degli enti locali sulla programmazione e sulla progettazione europea, valorizzando le conoscenze e l'esperienza già presenti (politiche e strumenti finanziari della programmazione europea: POR regionali, PON nazionali, Programmi della Cooperazione Territoriale Europea – CTE, Programmi a Gestione Diretta dell'UE; e tecniche di europrogettazione e gestione dei progetti);
- attivare strategie di cooperazione e collaborazione amministrativa ispirate al modello sussidiario della "rete" (rete di servizi locali europei) tra istituzioni e/o organizzazioni di livello differente, dello stesso livello o in forma ibrida, così da permettere l'istituzione dei SEAV;
- promuovere la costituzione sul territorio regionale dei Servizi Europa d'Area Vasta: modalità organizzative volte a favorire la gestione associata dei servizi europei, quale strumento di supporto alla programmazione delle politiche locali e alla strategia di sviluppo locale che, necessariamente, deve trovare corrispondenza e supporto nei fondi europei diretti e indiretti, sia rispetto all'attuale programmazione che nella previsione del prossimo ciclo post 2020.

Considerato che, al fine di perseguire questi obiettivi, il progetto "Lombardia Europa 2020" intende mettere in campo un percorso integrato di ricerca, informazione, progettazione e implementazione che consenta di attivare sul territorio regionale i SEAV, tenuto conto che tali servizi contribuiscono a:

- aumentare la capacità degli enti locali di realizzare interventi di sviluppo comuni (governance multilivello) tra enti locali di livello e dimensioni differenti;
- rafforzare la cooperazione tra la PA e il territorio;
- aumentare la competitività del territorio, le opportunità occupazionali, il livello di qualificazione e formazione delle risorse umane;
- attrarre e gestire risorse a livello territoriale nel percorso dell'attuale programmazione europea

Preso atto che:

- il percorso integrato è rivolto ai Comuni lombardi, alle Unioni dei Comuni, alle Zone omogenee, alle Province lombarde e alle Aree Vaste, alla Città metropolitana, oltre che a Regione Lombardia;
- il progetto si rivolge a tutti e 12 i contesti territoriali lombardi, segnatamente: Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano metropolitana, Monza e della Brianza, Pavia, Sondrio, Varese;
- i destinatari sono i dirigenti, funzionari e politici delle amministrazioni pubbliche coinvolte;
- i risultati attesi sono:
 - la creazione di una Community regionale sull'Europa (Club-Seav) che consenta sia di valorizzare tutte le opportunità economiche, relazionali e socio-culturali provenienti dall'Unione europea, sia di attivare processi di scambio e formazione continua delle competenze tecnico-amministrative dei partecipanti;
 - la sottoscrizione di Convenzioni SEAV tra enti pubblici di differenti livelli quale base formale e sostanziale di relazione istituzionale volta a promuovere processi di

programmazione territoriale sulle politiche europee alla luce di quanto previsto dalla legge n. 56/2014;

- la definizione di Linee-guida e Regolamento organizzativo-gestionale dei SEAV, quali strumenti per guidare i processi progettuali attivati a livello territoriale e tesi a presentare con continuità in sede europea progetti di qualità;
- la definizione di strategie attuative dei SEAV, personalizzate in base alle peculiarità delle differenti aree territoriali, che tengano conto degli obiettivi di fondo della Politica di Coesione post 2020 che attui strategie per l'innovazione, per il potenziamento delle infrastrutture, il contrasto e la mitigazione dei cambiamenti climatici, il contrasto alla disoccupazione e la lotta alla povertà ed esclusione sociale, l'accrescimento dell'efficacia dei sistemi di istruzione e formazione, il miglioramento del contesto istituzionale.

Considerato che nell'ottica di dare una continuità al percorso avviato da questa Provincia e in coerenza con gli obiettivi del progetto "Lombardia Europa 2020" si ritiene opportuno aderire all'Accordo quadro di promozione del progetto stesso per la partecipazione al percorso di costituzione del SEAV con il Comune di Lecco, l'ANCI Lombardia e l'UPL (Unione delle Province Lombarde).

Ritenuto di aderire al citato Accordo quadro considerato che:

- il progetto "Lombardia Europa 2020" in particolare la macrofase3 (formalizzazione dei SEAV – accordo e adesione) prevede la sottoscrizione del presente accordo tra enti pubblici di differenti livelli quale base formale e sostanziale di relazione istituzionale volta a promuovere azioni finalizzate alla definizione e attuazione del modello seav (modalità organizzative e operative) anche attraverso attività formative su politiche e progetti europei su ampia scala territoriale a vantaggio del personale degli enti coinvolti;
- l'Accordo viene sottoscritto con il Comune capoluogo con Anci Lombardia e UPL rappresentando in tal modo l'avvio del progetto integrato su area provinciale;
- i Comuni e altri soggetti pubblici nell'ambito provinciale di riferimento possono partecipare al percorso SEAV attraverso l'invio di una lettera di adesione indirizzata al capofila ANCI Lombardia.

Preso atto che l'Accordo quadro:

- è propedeutico alla sottoscrizione di una successiva Convenzione per la formazione del SEAV, nelle diverse province della Lombardia da parte di coloro che intendono partecipare alla gestione del Servizio (macrofase 8 – Sottoscrizione delle Convenzioni SEAV);
- prevede, all'art. 2, un Coordinamento territoriale con il compito di supportare e monitorare le fasi di progettazione, modellizzazione e start-up del SEAV sul territorio, a cui tale coordinamento lavorerà a partire dalla stipula dell'accordo stesso.

Visto in particolare l'articolo 4 del citato Accordo secondo cui gli Enti sottoscrittori si impegnano a:

- collaborare attivamente per garantire lo svolgimento delle attività previste nel presente Accordo attraverso la condivisione di attività, informazioni e dati;
- assicurare la trasmissione della documentazione e dei dati base in proprio possesso e il successivo aggiornamento degli stessi per l'elaborazione del progetto SEAV;
- garantire la collaborazione e cooperazione dei servizi comunali e provinciali;
- stabilire periodici momenti di confronto su temi di interesse definiti in agenda e verificare l'andamento del presente accordo;
- individuare e mettere a disposizione risorse umane e strumentali per l'implementazione delle attività progettuali, in particolare per la partecipazione dei propri funzionari ai percorsi di rafforzamento amministrativo delle competenze messi in atto dal progetto.

Preso atto che, a seguito dell'adesione all'Accordo quadro, gli enti aderenti beneficeranno a titolo gratuito di servizi a livello territoriale provinciale, quali: eventi informativi e formativi sulla programmazione europea e sulle strategie post 2020; focus group sul fabbisogno di competenze europee; Eurolaboratori sulle politiche europee; supporto alla costituzione dei SEAV; supporto

specialistico per la crescita di competenze del personale comunale e provinciale; una Community tra i funzionari responsabili dei SEAV, ANCI Lombardia, Provincia di Brescia e altre figure interessate; supporto alla comunicazione e diffusione del progetto SEAV con personale dedicato oltre che materiale di comunicazione e piattaforme web.

Preso atto altresì che l'adesione all'Accordo non comporta alcun impegno di spesa da parte dei soggetti aderenti poiché i servizi presenti sono finanziati nell'ambito del progetto "Lombardia Europa 2020", a sua volta finanziato a valere sull'Asse IV del POR FSE 2014-2020 della Regione Lombardia.

Dato atto che l'Accordo ha validità fino alla sottoscrizione della Convenzione territoriale che sarà stipulata solo a conclusione delle attività previste dal percorso di costituzione del SEAV per l'ambito provinciale di competenza e sarà rivolta prioritariamente agli Enti/soggetti pubblici che hanno aderito al progetto stesso.

Ritenuto di individuare nella Direzione Organizzativa V – Segreteria Generale il soggetto attuatore dell'Accordo quadro con il Comune di Lecco, l'ANCI Lombardia e l'UPL .

Considerato che con deliberazione consiliare n. 26 del 12.05.2018, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato in via definitiva il bilancio di previsione 2018/2020.

Vista la l. n. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e in particolare l'art.1 – comma 55 che stabilisce le funzioni del Consiglio.

Visto il d.lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visto il vigente Statuto della Provincia di Lecco.

Udita la relazione del Presidente Polano: *La delibera è un po' lunga, ma racconta un po' la storia di SEAV. Noi, siamo stati come Provincia, lo dico con orgoglio, con un po' precursori di questo percorso, nel senso che noi, già tre anni fa, abbiamo costituito l'Ufficio Europeo, l'ufficio che dava una mano sia all'interno dell'Ente Provincia, ma anche ai Comuni che intendevano partecipare a bandi europei, davano una mano alla partecipazione di questi progetti. Abbiamo noi dedicato del personale nostro, che in questi anni comunque, abbiamo anche fatto una convenzione, se vi ricordate, con l'Associazione Tecla, per appunto rafforzare attraverso dei percorsi formativi, il nostro personale, quindi, che diventasse tecnicamente più preparato, per poter con facilità selezionare i bandi e dare una mano alla gestione dei finanziamenti europei. Questo percorso, che è stato un percorso tutto come dire, interno un rapporto fra noi, l'Associazione Tecla, la Provincia di Brescia, che da questo punto di vista anche loro avevano, beh molto più grossi di noi, hanno addirittura proprio un settore che si occupa di finanziamenti europei, questo percorso, ha portato a sollecitare soprattutto ANCI, sull'opportunità che si potesse attivare un percorso un po' più sostanzioso e soprattutto allargarlo a tutte le Province Lombarde. E quindi, da qui è scaturita, attraverso poi la possibilità di partecipare a un bando europeo da parte di ANCI, a cui si è unita anche UPL, quindi la nostra Associazione delle Province Lombarde, attivare questo progetto che appunto, prevede che in ogni Provincia, si costituisca ufficialmente i Servizi Europa d'Aerea Vasta, noi di fatto l'abbiamo già, però a noi interessa partecipare, aderire a questo progetto proposto da ANCI e UPL, perché innanzitutto va beh... perché ci permette sostanzialmente di formare in maniera ancora più specifica e puntuale gli operatori.*

Questo percorso, lo faremo però assieme al Comune di Lecco, nel senso che: è vero che tre anni fa, anche il Comune di Lecco aveva aderito al SEAV, però di fatto, per tutta una serie di ragioni, poi per ragioni interne e organizzative al Comune di Lecco, il Comune di Lecco, è rimasto un po', come dire, un po' al palo, un po' fermo al palo. Adesso, anche il Comune di Lecco, convintamente, aderisce al progetto e quindi insieme, costituiremo questo nucleo di operatori, faranno questo percorso formativo che verrà proposto da ANCI UPL, utilizzando poi un bando europeo, mi sfugge il nome, comunque tra l'altro è un bando che non sono pochi soldini che vengono destinati, che in quota parte ci verranno destinati, ma l'obiettivo è appunto quello di formare del personale, perché

ce lo siamo già detti più di una volta, oggi proprio perché come è stato ribadito anche poco fa, le risorse sono scarse, noi abbiamo un'Europa che è ricca di risorse, su tanti assi, ai quali i nostri... il nostro Ente e i nostri Comuni, sono fortemente interessati e bisogna stimolarli a partecipare, perché sono risorse importanti, e quindi da questo punto di vista aiutano.

Noi lo sapete, siamo un po' considerati la Cenerentola in Europa, per la capacità di portare a casa risorse europee, mentre tanti altri Stati, anche quelli che sono recentemente entrati nel trattato, invece, in maniera un pochettino forse più lungimirante di noi, si sono subito attrezzati, per portare a casa giustamente, tutte le risorse che gli venivano attribuite. Ecco noi, con questo progetto, in Lombardia magari cerchiamo di... non che... non siamo all'anno zero, sia ben chiaro, cerchiamo di recuperare un po' il tempo perso.

Diventa fondamentale avere del personale preparato. Anticipo che poi questo progetto, prevede che anche altri Enti, e qui lo dico agli amministratori, anche a me stesso, in questo progetto, ben vengano che qualche Comune possa mettere a disposizione, anche in quota parte, perché siamo tutti piccoli Comuni del proprio personale, perché è un percorso che è utile ed è opportuno. Più gente partecipa e viene preparata e più opportunità poi abbiamo per il territorio di portare a casa finanziamenti europei. Questo è il progetto. A voi la parola cari Consiglieri. Consigliere Simonetti.

Alle ore 20,14 esce all'aula il Consigliere Micheli – Presenti n. 9

Atteso che il Presidente dichiara aperta la discussione.

Consigliere Stefano Simonetti: Velocissimo. Noi abbiamo un paio di perplessità. In prospettiva è una cosa che ha evidentemente degli aspetti positivi. Le perplessità tuttavia che ci sono, sono queste: già quando si parla di Area Vasta, a me non è che piace molto, perché è un po' legato a un processo di riforma che non condividevo, quindi mi piace di più quando si parla di Provincia o di Comuni, eccetera. Però, l'aspetto di merito contenutistico è quello, il dubbio o il timore è che il nostro personale è già poco. Io vedo in alcuni Comuni dove il personale è assolutamente numericamente non adeguato, e se poi, dobbiamo, come dire, privarci, di qualcuno magari anche bravo, perché deve andare a studiare in Europa, per fare una cosa assolutamente meritoria, per carità, però rischiamo di avere una situazione di indebolimento. Faccio due esempi: se devo prendere Valsecchi, che è come dire, è la mia sentinella sulle strade, e mandarlo in Europa, già gira poco, se devo mandarlo in Europa, farlo studiare per dei bandi, buonanotte ai suonatori. Domani decido di partecipare come Comune di Ballabio, siamo già su in tre gatti, come dipendenti, se ne devo prendere uno e mandarlo anche solo tre giorni in Europa, in prospettiva è una cosa bellissima, però il timore è che ci sia un depotenziamento immediato, di risposta e poi i risultati sono un po' tutti da venire, ecco. Questi sono i timori che, detto in un altro modo, non vorrei che il funzionario vada a farsi il viaggio in Europa, si è divertito, ha visto delle belle cose, ha conosciuto qualche capoccione in Europa, però "me purta a ca' negot". Quindi, su questi aspetti abbiamo qualche dubbio. Quindi non lo so, magari ci asteniamo in attesa di capire un po' meglio come la cosa va avanti. Ripeto: l'obiettivo finale è assolutamente meritorio, però sapendo un po' i difetti del nostro Paese, non vorrei che diventi l'occasione di farsi il giro in Europa. Scusatemi, se l'ho detto in maniera un po' franca, però questo è il concetto.

Presidente Flavio Polano: Altri interventi, altre richieste? Consigliere Comi

Consigliere Luigi Comi: Io posso capire i timori di Simonetti, per l'amor del cielo, però noi davvero, ci lamentiamo sempre della carenza di risorse, e magari ci lasciamo sfuggire quelle opportunità che l'Europa ci offre. D'altronde, se non mettiamo in atto qualcosa, resteremo sempre l'ultima ruota del carro in Europa, ci lamentiamo sempre che l'Europa fa per gli altri e non lo fa per noi, intercettare davvero queste potenzialità che ci vengono offerte, secondo me, è importante ed è lungimirante. Capisco i timori, però se non si parte, non arriviamo da nessuna parte, per cui davvero, io penso che sia importante questa convenzione e questa fase iniziale per andare davvero ad approfondire le tematiche, le modalità, per andare davvero a intercettare quelli che sono finanziamenti importanti per il nostro territorio.

Presidente Flavio Polano: Consigliere Crippa.

Consigliere Crippa Bruno: *11 Comuni del Meratese hanno partecipato ad un bando europeo, indubbiamente con una enorme fatica, per la riduzione del 20% della CO2 entro il 2020. La soglia era 4.000.000,00 Euro e, di conseguenza, un solo Comune non poteva parteciparvi, ci siamo messi insieme, abbiamo fatto gruppo, abbiamo ricevuto un finanziamento dalla Fondazione Cariplo per seguirci nella procedura e, ovviamente, il bando l'abbiamo beccato. La Stazione Unica Appaltante, con difficoltà che abbiamo avuto, anche ricorsi al TAR, siamo stati in ballo, però l'hanno spuntata. Ovviamente, 11 Comuni avranno l'efficientamento energetico in tutti gli edifici pubblici, significa: caldaia ad alta condensazione, pannelli solari, cappotti e, ovviamente, tutto quanto serve per abbattere la CO2 del 20% entro il 2020. Il contratto è stato sottoscritto, gli 11 Comuni l'hanno sottoscritto tutti, la prossima primavera partiranno i lavori per un investimento di 4.000.000,00 Euro.*

Ce n'è qui un altro su cui stiamo lavorando insieme che si chiama "UIA", Urban Innovative Action. Il problema è che le soglie dei bandi europei sono sempre alti. La soglia di quella precedente erano 50.000 abitanti, quello dello scorso anno anche quello stiamo vedendo, è sulla mobilità leggera, e stiamo lavorando anche per quello.

Ce n'è un altro, questo qui è sulla rigenerazione urbana, però, la soglia sono 50.000 abitanti e nemmeno Lecco ce la può fare da solo. Sono 5.000.000,00 Euro ovviamente di soglia, o entriamo in quest'ottica, altrimenti i fondi europei non li becchiamo più.

Per quel bando di cui parlavo prima, mi sono recato personalmente due volte a Bruxelles per capire come funziona il sistema, han fatto vedere dove arrivano i soldi: se li prende tutti il Nord Europa. Nel bando precedente a questo hanno partecipato 50 Comuni italiani: tutti scartati perché non siamo ancora in grado, di fare i bandi europei, che sono complessi, sono delicati e presuppongo una professionalità alta, altrimenti non ce la faremo mai. Noi, con fatica, Comuni piccoli, mettendoci insieme, l'abbiamo spuntata. Ci vuole coraggio in queste cose.

Presidente Flavio Polano: *Consigliere Bettega.*

Consigliere Cinzia Bettega: *Grazie, Presidente. È soltanto per fare una precisazione su quella che è la nostra posizione, la vorremmo chiamare "astensione costruttiva", nel senso che, non siamo contrari né al fatto che ci debba essere, in linea generale, una più alta specializzazione del personale, né al fatto che si costruiscano delle alleanze fra Comuni piccoli per superare la famosa soglia, questo, semmai, potrebbe essere un argomento generale da portare nelle sedi adeguate per far sì che anche i Comuni più piccoli possano avere più facilità ad accedere ai bandi.*

Volevo soltanto ricordare anche il Progetto "LAKE", prima abbiamo parlato dell'APAF, della scuola di Casargo, il Progetto LAKE col Comune di Lecco, la provincia, poi, anche il Comune di Malgrate - se non sbaglio - per questa necessità, diciamo così, di fare massa come numero di abitanti che, alla fine, abbiamo visto... un qualcosa a cui si dovrebbe rimediare, ha fatto sì che nonostante la specialità dell'azienda coinvolta per redarre il progetto, eccetera, non abbiamo visto il risultato sperato.

Quindi, il lavoro da fare c'è, diciamo che, vogliamo capire se ci si sta muovendo in questo modo nella direzione giusta. Comprendiamo, ovviamente, benissimo anche noi che la possibilità di accedere ai fondi che l'Europa mette a disposizione nei vari assi è comunque preziosa e da rincorrere.

Presidente Flavio Polano: *Grazie, Consigliera Bettega. Consigliere Pasquini? Prego, Consigliere Pasquini.*

Consigliere Antonio Leonardo Pasquini: *Mi scuso, ma, purtroppo, poi, c'erano alcuni Consiglieri del mio Comune che erano venuti a votare, volevo condividere con loro alcune cose.*

Il nostro voto sarà a favore, perché, comunque, riteniamo che la complessità di un sistema anche europeo, soprattutto quello che sta avvenendo, cioè, io sono... su questa situazione, Unione Europea, in cui noi versiamo di più di quanto riceviamo - ma non è questa la sede in cui discutere - noi ci troviamo in una programmazione del bilancio europeo in cui si andranno a ridurre le risorse che vanno all'Italia per quanto riguarda il Piano di Sviluppo Rurale e per quanto riguarda le politiche di coesione, che poi sono le maggiori risorse che abbiamo, quindi, o alziamo il livello o

non prendiamo neanche le minori risorse. Attenzione, perché ci sono poi all'interno delle politiche di coesione sociale delle dinamiche in cui il territorio - mi riferisco a due in particolare - ha dato prova di essere all'altezza; le aree interne di cui tanto noi parliamo sono 19.000.000,00 di Euro, di cui 15.000.000,00 di Euro su risorse europee: FESR, POR, GAL l'altro esempio.

Altro esempio, dove, su risorse sempre europee, all'interno della misura leader, misura 19, GAL leader, eccetera, Piano di Sviluppo Rurale, il territorio non ha dato prova proprio di essere all'altezza... sì del progetto, ma non della costituzione della società. Quindi, in un meccanismo complesso, in un meccanismo in cui la programmazione europea non è solo la partecipazione a un bando, ma, individuare una strategia che sia performante col territorio e non la puoi fare se non investi sulla formazione, non la puoi fare se non ti poni degli obiettivi a lungo raggio, quindi, noi siamo estremamente a favore. L'ho vissuto anche sulla mia pelle partecipando ad un Interreg, la complessità di queste risorse hanno bisogno di una formazione specifica, di una formazione che questo Paese deve avere ed è un aspetto che, anche le istituzioni a livello più alto - penso alle regioni - si stanno ponendo, perché è cambiato proprio il meccanismo, giusto o sbagliato, per me è sbagliato perché non possiamo andare a ridurre ancora le risorse sul PSR, sulla coesione sociale, ma, purtroppo, questo è quello che sta avvenendo sulla prossima programmazione europea che dura sette anni e, quindi, dobbiamo adeguarci a questo nuovo meccanismo. È una risposta seppur piccola, ma, ai tempi di magra che arriveranno dalle risorse europee nel prossimo settennio.

Presidente Flavio Polano: Grazie, Consigliere Pasquini. Non voglio far cambiare l'idea al Gruppo Lega, ma, giusto per fugare i dubbi, non dobbiamo andare a Bruxelles noi, non ci mandiamo proprio nessuno, è Bruxelles che viene fino a Lecco, al massimo a Milano; lo dico, non è una battuta, come dire, il progetto prevede la formazione in loco, uno. Due, il progetto non è che coinvolgerà, giusto per rimanere qui a casa nostra: l'Ente Provincia, il Valsecchi di turno, la Cazzaniga di turno, il Conti di turno; nel senso che, la complessità, come veniva ricordata prima anche dall'ultimo intervento di Pasquini, sta nel fatto che bisogna avere... come dire, confezionare questi progetti tenendo insieme... voglio dire, sono molto complessi anche perché, più sono alte le risorse più... quindi, di avere la capacità di gestire diversi attori. Questo progetto non va a formare l'esperto in un... cioè, adesso, magari faccio un esempio sbagliato, in urbanistica piuttosto che in cultura o storia, ma, la capacità di leggere e cogliere la filosofia... allora, innanzitutto selezionare i progetti, quindi, capire quali sono i progetti che possono essere poi realizzati sul territorio, recuperare... come dire, fare in modo che, laddove si ha una massa critica, mettere insieme, quindi trovare gli enti che sono interessati, bisogna essere un po' promoter, il percorso va in quella direzione.

Non abbiamo noi... le persone che già gestiscono il nostro Ufficio SEAV - l'acronimo magari può non piacere, ma è nato prima che nascesse la Casa dei Comuni, va bene, ci mancherebbe - quelle sono e quelle rimangono, come Ente Provincia non andiamo a coinvolgere altri Dirigenti o altri Funzionari, cioè, come dire, le competenze tecniche sono quelle che hanno già, non andiamo a fargli formazione. A noi interessa costruire delle figure professionali per la capacità proprio di mettere insieme e assemblare questi progetti che sono fatti da tanti pezzi, anche soggetti esterni, perché, poi, in alcuni casi vengono anche dati incarichi esterni, ma, anche i cosiddetti consulenti esterni vanno guidati, non devono essere i consulenti esterni che guidano e condizionano noi.

Okay. È l'inverso. Allora, avere al nostro interno persone capaci, che hanno questa capacità di gestire proprio la complessità della gestione del progetto, questo è il percorso formativo. La logica è un "Ufficio Europa" in ogni provincia, sono rimaste le provincie, rimangono provincie, questo è l'obiettivo che ANCI e UPL vogliono fare. Noi siamo, assieme a Brescia, le due provincie avvantaggiate perché noi siamo già partiti, abbiamo già un minimo di esperienza, il progetto è stato costruito anche a partire, come dicevo prima, sull'esperienza nostra di questi tre anni. Le altre provincie, lo dico non perché siamo più bravi, partono dall'anno zero, non li hanno questi uffici, dovranno costituirli e l'invito è... perché la logica è quella di usare la provincia come il bacino ottimale per gestire questa progettazione, che sono progettazioni, ripeto, quelle che già utilizziamo, ma, la logica non è quella di Bruxelles, non ci va proprio più nessuno a Bruxelles, è Bruxelles che viene in casa, lo dico perché... e questa è la logica, insomma, del progetto. Scusate, ripeto, non voglio convincervi a cambiare voto, ma, mi sembrava opportuno precisare questo.

Prego, Consigliera Zambetti.

Consigliere Elena Zambetti: *Io ero in attesa di conferma che i delegati non dovessero andare a Bruxelles e questo mi... però volevo avere la conferma.*

Da Sindaco ho seguito, come diceva Pasquini, il progetto con l'Interreg, son dei progetti che sono veramente complessi e complicati, bisogna seguirli, però, si ottengono degli ottimi risultati. Ora lascio la parola a Simonetti a vedere se può essere un voto favorevole. Io ero in attesa proprio della conferma che non c'erano questi passaggi. Grazie.

Presidente Flavio Polano: *Grazie, Consigliera Zambetti.*

Consigliere Stefano Simonetti: *Faccio due ulteriori considerazioni, va beh. Prendiamo atto delle precisazioni del Presidente, due considerazioni semplici. A me piacerebbe un'Europa dove non devo istruire le persone per fare i bandi, ma un'Europa trasparente, capace di dialogare e, dove, evidentemente, ci possa essere una interlocuzione il più possibile diretta e dove non devo mandare il mio funzionario ad imparare come fare per confezionare un progetto e, poi, vedere se lo si vince.*

Il secondo aspetto, forse, servirebbe un minimo di istruzione anche per gli amministratori, non solo per i funzionari, perché, se l'amministratore, voglio dire, non ha un minimo di apertura mentale nel dire al proprio funzionario: "vai, impegnati e cerca di portare a casa l'obiettivo", il funzionario può essere anche istruito, ma continua a occupare le sue funzioni e non porta a casa ovviamente nulla. Il terzo aspetto è, in alcune realtà, perdere anche per un pomeriggio, magari, il Responsabile dell'Edilizia o il Funzionario dei Tributi o il Funzionario dall'Anagrafe per mandarlo a Lecco per confezionare una progettualità, può essere un problema, è un altro aspetto che va visto; in questo senso, la provincia deve dare una mano ai piccoli Comuni, perché, se io devo perdere anche solo per mezza giornata il mio Responsabile Tecnico che deve venire in provincia, insieme ad altri, per confezionare la progettualità, ho un problema, perché il lavoro da fare, soprattutto in questi giorni, con quello che sta succedendo, è talmente tanto che è un delirio. Quindi, sono tre situazioni, tre osservazioni da tenere in considerazione.

Detto ciò, visto che non vanno a Bruxelles, la nostra astensione costruttiva diventa un costruttivo voto a favore, va bene, nell'attesa...

(Seguono interventi fuori microfono).

...nell'attesa dei risultati.

Presidente Flavio Polano: *Fugo un altro dubbio. Adesso, guardavo la funzionaria, la dottoressa Rondalli, sono previsti anche percorsi per gli amministratori, nel senso che... però, non vanno a Bruxelles gli amministratori, però, se a qualcuno gli viene...*

(Seguono interventi fuori microfono).

Grazie. Se non ci sono altri interventi, pongo in approvazione il provvedimento.

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente responsabile della Direzione Organizzativa V – Segreteria Generale circa la regolarità tecnica del provvedimento ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000 allegato quale parte integrante e sostanziale.

Con voti n. 9 favorevoli, n. 0 contrari, espressi in forma palese, essendo n.9 i Consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

1. Di aderire all' Accordo quadro per la partecipazione al percorso di costituzione del Servizio Europa d'Area Vasta (SEAV) con il Comune di Lecco, l'ANCI Lombardia e l'UPL (Unione delle Province Lombarde), che si allega quale parte integrante e sostanziale.
2. Di individuare nella Direzione Organizzativa V – Segreteria Generale – Servizio Affari generali – Ufficio SEAV il soggetto attuatore dell'Accordo quadro con il Comune di Lecco, l'ANCI Lombardia e l'UPL in collaborazione con il personale del Comune di Lecco.

3. Di dare atto che l'adesione all'Accordo non comporta alcun impegno di spesa da parte dei soggetti aderenti poiché i servizi presenti sono finanziati nell'ambito del progetto "Lombardia Europa 2020", a sua volta finanziato a valere sull'Asse IV del POR FSE 2014-2020 della Regione Lombardia.
4. Di dare atto pertanto che non è necessario acquisire il parere in ordine alla regolarità contabile, atteso che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.
5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Provincia di Lecco, ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.
6. Di individuare quale Responsabile del Procedimento, ai fini della corretta e puntuale attuazione di quanto deliberato, la dottoressa Luciana Rondalli, responsabile del Servizio Affari Generali della Direzione Organizzativa V – Segreteria Generale.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Flavio Polano

IL SEGRETARIO GENERALE
Mario Blandino

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 - comma 3 del D.Lgs n.267/2000;

[] Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 - comma 4 del D.Lgs n.267/2000;

IL SEGRETARIO GENERALE
Mario Blandino

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005.